



CROLLO DEL PONTE MORANDI A GENOVA: INFRASTRUTTURE E SICUREZZA

Abbiamo assistito increduli, vedendo le immagini, al crollo di una parte del ponte Morandi a Genova. Immediati i soccorsi e immediata la macchina degli aiuti, pertanto encomiabile l'intervento di chi è giunto in quei frangenti sotto il ponte ed ha scavato a mani nude salvando anche numerose persone.

Spetterà alla magistratura fare chiarezza sulle colpe e le responsabilità sulla mancata manutenzione, sull'intera sicurezza autostradale ma al momento il nostro pensiero va alle famiglie delle vittime e ai feriti che stanno lottando per la sopravvivenza.

Numerose le forze di Polizia impegnate nei primi minuti e le immagini e i video apparsi sul web ci mostrano la grande professionalità e spirito di abnegazione di centinaia di colleghi, della Polizia Stradale, della locale Questura che si sono adoperati senza sosta, alcuni di loro richiamati anche dalle ferie ma anche e soprattutto del personale 118, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile.

La macchina della sicurezza poi coordinata dal Consiglio dei Ministri riunito in Prefettura a Genova ha continuato il suo operato pattugliando le zone interessate al crollo, evitando l'avvento degli sciacalli e permettendo anche agli sfollati di raggiungere le proprie abitazioni per recuperare i pochi effetti personali.

L'intero Sindacato **Autonomi Di Polizia** e il suo segretario generale Maiorana plaude l'intervento plurimo dei soccorsi e al momento in silenzio, in attesa dei funerali, si stringe a chi continuerà a versare lacrime sotto quel ponte.

Roma, 17 agosto 2018

La Segreteria Nazionale ADP